

Domenica 21 Giugno



Le relazioni sono come le notizie, debbono essere fresche, ma non sempre c'è il tempo per stilarle. Questa settimana un po' il relatore si è perso.....

Relazione By Mario

Mia moglie mi ha guardato e mi ha chiesto "Cosa fai?". Erano le sei e mezzo di domenica mattina. Neanche quando vado a lavorare mi alzo a quell'ora. Tralascio il suo commento alla mia risposta, ma mi immagino gli stessi sguardi e commenti delle mogli o compagne dei reggiani, che forse hanno anche anticipato quest'orario.

In piazza, pronti per la lunga cavalcata di giornata ben quindici presenze (tredici della Ciclistica e due ospiti). La sedicesima la recupereremo a Traversetolo e sarà il buon Stefano (l'interista, tanto per capirci) che non poteva mancare nella sua tappa preferita. Schia. Pare l'abbia già fatta una decina di volte, quest'anno. E' innamorato del luogo ed una sua foto in posizione di amplesso con la terra del posto, conferma questa affermazione.

Gli ospiti sono Paolo di Silvio e Riccardo, fratello di RobbiBonni, ormai attratto dalla nostra compagnia.

Dei nostri, oltre al già indicato Stefano, sono presenti Lello, Iller, Silvio, Enrico, Carlo, Eleonora, Alberto, Celso, Marco, Salvatore, Robbibonni, Antonio Zapp (alla sua vera prima lunga uscita), oltre al sottoscritto.

La lunga marcia di trasferimento è guidata da Silvio e Celso, con i soliti scatti di Alberto, Eleonora, Marco e Lello che, però, durano qualche pedalata per poi rientrare. A Santa Maria, Eleonora chiede una foto di gruppo prima della probabile scissione. Cosa che viene subito eseguita, come naturale quando la richiesta viene da una donna.

Langhirano viene salutato, così come Capoponte. E' proprio dal ponte sulla Parma (già si sentiva una brezza di serie D) che comincia la lunga salita, una HC, che ci porterà a Tizzano prima e al passo Schia dopo, passando da Musiara Superiore. Sono, esattamente quattordici chilometri e mezzo con una pendenza media del 6%. Il problema è che in mezzo a Tizzano spiana per un bel chilometro e che dopo Tizzano, addirittura c'è una discesa, per cui fate voi. La prima parte non presenta grosse difficoltà. Un bel Monte Lusino, tanto per intenderci. La seconda, invece non finisce mai. Logica la sosta in quel di Tizzano, prima di affrontare Musiara. Rimangono staccati (per scelta) Lello, Celso, Iller e Antonio Zapp, mentre il resto è, e vi parrà strano, poco sparso. Non proprio insieme, ma neanche troppo staccati. Qualche minuto di attesa da parte dei prof, è logico, ma niente di più. In realtà da dietro io li ho sempre sentiti chiacchierare (un po' meno su per Musiara), per cui c'è da pensare che proprio al limite non fossero.

Dal passo Schia (che sollievo la scolmata) a Schia si scende di qualche decina di metri (ovviamente di dislivello). C'è la famosa funivia che porta alle piste, che sembra un bus, più che una cabina, ma soprattutto c'è Stefano, arrivato qualche minuto prima, sdraiato in mezzo alla strada in modo improponibile. Effetto probabilmente dell'altitudine. Mi chiedo cosa succederà nel fine settimana Dolomitico, quando le altezze saranno raddoppiate.

Il ritorno è bellissimo. Non ci rimane che scendere e pure velocemente. A Lagrimone sosta birresca per alcuni (indovinate chi), poi rientro da Campora. Al quadrivio conciliabolo per la scelta del percorso. Corto o lungo?. Eleonora

è peggio di Giuli, incontentabile al momento. Con il suo sguardo accattivante chiede Bazzano (il lungo). Questa volta, però, non c'è donna che tenga e, dannati della bici a parte ( Marco e Alberto), tutti gli altri la salutano, buttandosi nella Val Termina per il rientro da Traversetolo.

Dei tre niente vi racconterò, mentre di noi tutto posso dirvi. Alla guida della locomotiva, si alterneranno Paolo, il sottoscritto, Salvatore e Robbibonni. Forse una comparsata la farà anche Enrico. In ogni caso il rientro sarà veloce, anche perché Salvatore si scatenerà sulla salita dei Salami, per vendicarsi di affermazioni improprie a me sfuggite in occasioni precedenti.

Chiacchiere e foto di rito in una piazza inesistente perché trasformata in spiaggia riminese, con Lello, Iller e Antonio già rientrati da un corto inventato sul momento dal tracciatore ufficiale (Iller), quindi ultima sosta alla fontana delle bollicine.

Giornata splendida

Partecipanti 14 Ciclistica + 2 Ospiti

Totale 16

km 112 4.35